

**I° semestre a.a. 2020/2021**

**Seminari filosofici (opera)**

mercoledì 1^ e 2^ ora

**II° semestre a.a. 2020/2021**

**Seminari filosofici (tema)**

martedì 3^ e 4^ ora

**II° semestre a.a. 2020/2021**

**Seminari biblici e teologici**

venerdì 3^ e 4^ ora

**ISCRIZIONE DAL 18 AL 29 MAGGIO DALLA PROPRIA PPS**

**SEMINARI FILOSOFICI PROPOSTI PER il 2020-2021**

2° ANNO

**1° semestre**

mercoledì 1^ e 2^ ora

**SEMINARI FILOSOFICI[[1]](#footnote-1)**

|  |
| --- |
| **SEMINARIO FILOSOFICO (OPERA) –** **ISTS2001** TOMMASO D’AQUINO: *SUMMA THEOLOGIAE**Prof. Enrico Moro* |

Nella *Prima secundae* della *Summa Theologiae,* qq.22-48, Tommaso propone una penetrante riflessione di carattere “psicologico” sul tema delle passioni dell’anima. L’analisi tommasiana, che si distingue per rigore e lucidità, affronta questo tema specifico interrogandosi sullo statuto delle passioni, definendo il loro rapporto con l’amore e con la ragione, passando in rassegna le concrete manifestazioni passionali della vita umana. Nel corso del Seminario il contenuto delle qq. 22-48 verrà analizzato e contestualizzato in rapporto all’orizzonte generale dell’antropologia tomista, con uno sguardo conclusivo agli sviluppi della riflessione filosofica sulle passioni nel corso dell’Età Moderna. Il primo incontro del Seminario sarà introdotto dal Docente, mentre la preparazione di quelli successivi verrà affidata singolarmente ai partecipanti. La prova finale consisterà nella stesura di un elaborato scritto su un tema concordato con il docente.

**Bibliografia**

Tommaso d’Aquino, *Le passioni dell’anima (ST, I-II, qq. 22-48)*, a cura di S. Vecchio, Le lettere, Firenze 2002

Tommaso d’Aquino, *Le passioni e l’amore (ST, I-II, qq. 22-28)*, a cura di U. Galeazzi, Bompiani, Milano 2012

Bodei R., *Geometria delle passioni. Paura, speranza, felicità: filosofia e uso politico*, Feltrinelli, Milano 2003

Casagrande C. – Vecchio S. (a cura di), *Passioni dell’anima. Teorie e usi degli affetti nella cultura medievale*, SISMEL – Edizioni del Galluzzo, Firenze 2015

Curi U., *Passione*, Raffaello Cortina, Milano 2013

|  |
| --- |
| **SEMINARIO FILOSOFICO (OPERA) –** **ISTS2002** **SEMINARIO FILOSOFICO OPERA*****PAUL RICOEUR*: L’IMMAGINAZIONE E LA FEDE***Prof. Nicola Rossi* |

L’immaginazione è stata a lungo opposta alla realtà ed alla verità. La demitizzazione della religione da parte dei “maestri del sospetto”, e la decostruzione di ogni “mondo ridotto a favola” e dell’etica, ne sono stati il risultato. L’immaginazione invece costruisce realtà, è creatrice di “essere nuovo”, e manifesta in simboli la verità del soggetto. E questo accade in particolare nel campo della fede.

Paul Ricoeur (1913-2005) ha rivoluzionato la teoria dell’immaginazione in direzione etica, ontologica e teologica. Ha mostrato come l’immaginazione sia l’essenziale momento mediatore tra “la forza” (il desiderio prerazionale, l’impulso vitale) ed “il senso”; come produca simboli e narrazioni che mettono a figura possibilità nuove ed inedite per l’esistenza, e che si traducono in azione trasformatrice. L’immaginazione rende manifesto il contenuto etico del desiderio, da cui è mossa, e non è mera fantastica. Gioca un ruolo essenziale nella costruzione dell’identità, nell’agire, nelle storie individuali e collettive.

In particolare l’immaginazione evangelica può produrre nel lettore una “conversione” non solo dell’identità, ma della stessa immaginazione, mediante una presa di distanza critica dalla realtà e mediante l’adesione alle figurazioni di un “Essere nuovo”, sotto il simbolo *extravagante* del “Regno di Dio”. Una “conversione” sia esistenziale che religiosa avviene perciò prima nell’immaginazione che nella volontà.

Modalità del seminario e tipo di esame: Dopo un primo periodo di presentazione del tema da parte del docente, gli studenti introdurranno a turno la lettura e la discussione di passi opportunamente selezionati dalle opere in programma. Ulteriore materiale bibliografico verrà fornito dal docente nel corso del seminario. La prova finale consisterà nella stesura di un breve elaborato finale concordato preventivamente con il docente.

**Bibliografia**\*

Ricoeur P., *Il conflitto delle interpretazioni,* Jaca Book, 1977 (1969).

Ricoeur P., *Dal testo all’azione,* Jaca Book, 1989 (1986).

Ricoeur P., *La Bible et l’imagination*, «Revue d’Historie et de Philosphie religeuses» 62 (4/1982).

Bordello E., *Paul Ricoeur, evangelo e libertà*, Pazzini, 2012

Thomasset A., *L’imagination dans la pensée de Paul Ricoeur: fonction poetique du langage et transformation du sujet*, «Ètudes théologiques et religieuses» 80 (2005/4), 525-541.

\* Nota: i testi in lingua francese saranno resi disponibili in lingua italiana, con traduzioni a cura dal docente.

|  |
| --- |
| **SEMINARIO FILOSOFICO (OPERA) –** **ISTS2003**SEMINARIO FILOSOFICO OPERA**LETTURA DI *ESSERE E TEMPO* DI MARTIN HEIDEGGER***Prof. Roberto Tommasi* |

Quando nel 1927 Martin Heidegger pubblicò *Sein und Zeit* si ebbe subito la sensazione che un nuovo astro, capace di fare filosofia in grande stile, fosse sorto nel firmamento del pensiero. In *Essere e tempo,* la sua opera fondamentale,adottando una terminologia volta a superare la crisi del linguaggio filosofico tradizionaleil «mago» della Foresta Nera riprende e radicalizza l’antico problema di Platone e Aristotele: il problema dell’essere. Nella viva interrogazione intorno al senso dell’essere che è il filo conduttore dell’opera si riflettono le inquietudini della nuova epoca: le trasformazioni del sentimento religioso, la fine della metafisica, la crisi delle ideologie e il diffondersi del nichilismo, lo stridente contrasto tra la “macchina” moderna sempre più complessa e un uomo sempre più elementare… Il capolavoro heideggeriano ha ispirato importanti correnti della filosofia, della teologia e della psichiatria del Novecento. Oggi si assiste a un continuo susseguirsi di nuove letture di questo testo fondamentale, che lo interpretano via via come bibbia dell’esistenzialismo, esercizio di fenomenologia ermeneutica, decostruzione dell’ontologia, parabola gnostica, versione moderna della filosofia pratica. Esse ne attestano l’incontestabile centralità e attualità, alimentando ulteriori interrogativi tra i quali quelli sul perché l’opera rimase incompiuta e sul se e come essa rimanga centrale anche nella cosiddetta “svolta” del pensiero di Martin Heidegger. Il lavoro del seminario sarà un cercare in e oltre questo libro.

**Bibliografia**

Heidegger M., *Essere e tempo,* Nuova edizione italiana a cura di Franco Volpi sulla versione di Pietro Chiodi, Longanesi & C., Milano 2005. Traduzione di riferimento.

Heidegger M., *I problemi fondamentali della fenomenologia,* Il melangolo, Genova 1988.

Mazzarella E. (a cura di), *Heidegger a Marburgo,* Il melangolo, Genova 2006.

Tommasi R., *“Essere e tempo” di Martin Heidegger in Italia (1928-1948),* con una presentazione di P. Gilbert, Pontificio Seminario Lombardo - Glossa, Roma-Milano 1993.

Volpi F. (a cura di), *Heidegger,* Guide ai filosofi,Laterza, Roma-Bari 1997.

2° ANNO

**2° semestre**

martedì 3^ e 4^ ora

|  |
| --- |
| **SEMINARIO FILOSOFICO (TEMA) –** **ISTS2004****IL SENTIRE: TRA RIFLESSIONE FILOSOFICA E PSICOLOGICA***Prof. Marco Barcaro* |

Un’idea parziale della filosofia porta a pensare che essa sia prevalentemente una riflessione astratta, disincarnata e lontana dalla vita. Se la forma in cui essa si esprime può corroborare questa impressione, in realtà la filosofia è un’indagine a tutto campo sull’esperienza umana in quanto tale. Per questo motivo il seminario di quest’anno si propone di indagare l’esperienza del sentire come dimensione pre-riflessiva della vita nella quale siamo già da sempre situati, il basso continuo della nostra esistenza. Pensiero e sentire si identificano, ma senza perdersi uno nell’altro. Il pensiero riflesso nasce da sintesi passive che precedono l’io e fondano l’intera vita di coscienza. Queste esperienze passive e pre-riflessive, che ci investono e di trasformano, non sono il campo dell’irrazionale in contrapposizione alla ragione, ma sono ciò che tiene assieme l’esperienza ed evita che essa di disfi in un caos di eventi. Si potrebbe anche dire, quindi, che pensiamo le emozioni e sentiamo i pensieri nel senso che il pensare non esclude il sentire, ma lo presuppone. Le tonalità emotive di cui si sta parlando sono fondamentali perché sono ciò che fa apparire un orizzonte di senso, manifestano significati e possibilità, e costituiscono la motilità della vita. La relazione dell’uomo col mondo è quindi più originaria della percezione e del pensiero logico. Il seminario sarà un’introduzione a queste prospettive.

**Bibliografia**

Husserl E., *Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica*, Libro secondo, Einaudi, Torino 2002, §§ 35-47.

Costa V., *Psicologia fenomenologica. Forme dell’esperienza e strutture della mente*, La Scuola, Brescia 2018, cc. VII-IX.

Costa V., *Fenomenologia dell’educazione e della formazione*, La Scuola, Brescia 2015, c. V.

Mortari L., *La sapienza del cuore: pensare le emozioni, sentire i pensieri*, Raffaello Cortina, Milano 2017.

|  |
| --- |
| **SEMINARIO FILOSOFICO (TEMA) –** **ISTS2005****LAICITA’ CRISTIANA. QUESTIONI STORICHE E ATTUALI****FRA FILOSOFIA, DIRITTO E TEOLOGIA***Prof. Tommaso Opocher* |

Il dibattito generatosi in Italia e in altri paesi in seguito alla decisione di molti governi di sospendere, a causa dell’emergenza sanitaria del Covid-19, la celebrazione delle funzioni religiose per prevenire il rischio di contagio, ha messo in primo piano la questione antica della laicità e del rapporto fra Stato e Chiesa. Nel momento di maggiore tensione col potere politico i vescovi italiani hanno addirittura denunciato il rischio che misure troppo restrittive potessero ledere la libertà di culto.

Scopo del nostro seminario è quello di indagare le origini storiche e filosofiche dell’idea di laicità, soffermandoci sullo studio di autori antichi, medievali e moderni, nonché di delineare gli elementi filosofici, giuridici e teologici del concetto di laicità. Nella seconda parte del seminario verrà chiesto agli studenti di prendere in esame alcuni articoli di attualità da sottoporre alla discussione seminariale.

Vengono consigliati i testi in bibliografia. Ulteriore materiale verrà fornito dal docente nel corso del seminario. La prova finale consisterà nella stesura di un elaborato finale concordato preventivamente con il docente.

**Bibliografia:**

G. Dalla Torre (a cura di), *Lessico della laicità*, Studium, Roma, 2007;

Cardia C., *Le sfide della laicità*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2007;

F. D’Agostino (a cura di), *Laicità cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2007;

Habermas J. – Ratzinger J., *Ragione e fede in dialogo*, Marsilio, Venezia, 2005;

Antiseri D., *L’invenzione cristiana della laicità*, Rubettino, Soveria Mannelli, 2017.

|  |
| --- |
| **SEMINARIO FILOSOFICO (TEMA) –** **ISTS2006****L’ESPERIENZA UMANA DEL LIMITE***Prof. Rinaldo Ottone* |

Che cos’è un limite? La medesima parola può significare cose molto diverse: da un lato, evoca l’idea di una ferita, di un ostacolo, di una barriera, di una passività, di un’interruzione, di una sconfitta; dall’altra, quella di una sfida, di una possibilità eccitante, di un confine da attraversare, di un’apertura, perfino un delirio di potenza. Il limite può essere, dunque, sia un punto di avvio come pure la fine di tutto.

Il corso cercherà di indagare le caratteristiche principali dell’esperienza umana del “limite”. Con questo termine, in genere, si allude alla debolezza, al trovarsi in uno stato di impotenza, alla forza soverchiante della sofferenza, alla pervasività del male, all’inevitabilità della morte. All’opposto di tutto ciò, una domanda decisiva riguarda Dio e la sua vita spesso definita come “assoluta e illimitata”: l’umano e il divino sarebbero dunque due estremi opposti in cui, come dice Karl Barth, la nostra esistenza individuale si presenta come un “nulla” di fronte al “tutto” di Dio? Ma allora Dio, che tutto conosce, non conoscerebbe realmente l’esperienza del limite?

Si tratterà dunque di capire fino a che punto l’inevitabile limitatezza dell’umano comporti uno scacco, una diminuzione, un fallimento e fino a che punto, invece, costituisca un’occasione, una possibilità inedita e perfino una sorprendente apertura alla vita. Forse si dovrà ammettere che l’esperienza umana del limite si gioca proprio nella scelta fra queste due possibilità che, pur con i loro inevitabili limiti, sono poste nelle mani dell’uomo.

**Bibliografia**

Bodei R., *Limite*, Il Mulino, Bologna 2016.

Falque E., *Metamorfosi della finitezza. Saggio sulla nascita e la risurrezione*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014.

Henriksen J.-O., *Finitezza e antropologia teologica. Un’esplorazione interdisciplinare sulle dimensioni teologiche della finitezza*, Queriniana, Brescia 2016.

Coser M., *Le figure del limite in Gisbert Greshake. Male, sofferenza e morte*, Tangram Edizioni Scientifiche, Trento 2010.

**SEMINARI BIBLICI E TEOLOGICI PROPOSTI PER il 2020-2021**

3° e 4° ANNO

**2° semestre**

venerdì 3^ e 4^ ora

**SEMINARI BIBLICI[[2]](#footnote-2)**

|  |
| --- |
| **SEMINARIO BIBLICO –** **ISTS2007****LA TERRA, IL DESERTO, LA CITTA’***Prof.ssa Ester Abbattista* |

Il Seminario vuole offrire un approfondimento biblico-teologico sul tema della terra in relazione al popolo e ad alcuni luoghi geografici che rappresentano una chiave ermeneutica importante per la comprensione dell’intera rivelazione biblica.

Durante il seminario si affronteranno le seguenti tematiche:

— il concetto di Terra in riferimento al popolo e alla sua appartenenza a Dio.

— la dimensione della “santità” della Terra d’Israele.

— il Deserto come luogo fondativo di un popolo e della sua esperienza religiosa. Tutto parte dal deserto: la nascita di un popolo; il ministero messianico di Gesù.

— Gerusalemme, la città dell’Uno e dei “molti”, la sua vocazione, la sua santità e il suo destino escatologico.

— il lago di Galilea e la manifestazione messianica di Gesù. I villaggi, la struttura sociale e la realtà geo-politica intorno al lago, dalla *destra* erodiana alla *sinistra* zelota e alla zona della Decapolis.

La prova finale consisterà nella stesura di un elaborato scritto su una tematica concordata con il docente.

**Bibliografia**

Abbattista E., «Terra Santa, Terra del Santo», *Terra di Dio. Dove la Parola si è fatta carne,* inG. Violi, Cittadella Editrice, Assisi, 2013,15-36.

Lenhardt P., *La terra d'Israele e il suo significato,* Morcelliana , Brescia 1994.

Pizzaballa P., *L’archeologia ci parla del Gesù*, «Credere Oggi*»* 34 (5/2014), 7-28.

Rossi de Gasperis F. — A. Carfagna, *Luoghi di rivelazione. Dove sulla terra si apre il cielo,* EDB, Bologna 2012.

Signoretto M., *I luoghi biblici fondamentali: il deserto e Gesù*, «Credere Oggi» 34 (5/2014), 43-52.

|  |
| --- |
| **SEMINARIO BIBLICO –** **ISTS2008****TEOGONIE E COSMOGONIE NEI POEMI MITOLOGICI** **DEL VICINO ORIENTE ANTICO***Prof.ssa Roberta Ronchiato* |

Gli scavi archeologici condotti nel Vicino Oriente in un tempo alquanto recente hanno portato alla luce narrazioni inaspettatamente vicine al libro della Genesi. Teogonie e cosmogonie, uomini scampati al diluvio, ricerca della vita e dell’immortalità rimbalzano nei poemi della Mesopotamia antica costringendo l’esegesi a un serio riposizionamento interpretativo della sacra Scrittura. Nella persuasione che la conoscenza della letteratura *extra-*biblica favorisca la comprensione del dato rivelato, il seminario propone uno studio comparativo tra pericopi scelte di Gen 1–11 e sezioni dei poemi mitologici dell’*Enūma eliš*, di *Atraḫasīs* e di *Gilgameš*, allo scopo di individuarne lo sfondo culturale condiviso, come pure le rispettive caratteristiche e intenzionalità.

Dopo alcune lezioni frontali, preliminari e introduttive, il percorso di ricerca maturerà con l’apporto dei singoli partecipanti su argomenti concordati e con esercitazioni settimanali di metodologia biblica. Rientreranno nella valutazione finale la stesura di un elaborato scritto e la partecipazione in classe.

**Bibliografia**

Bottéro J. – Kramer S.N., *Uomini e dèi della Mesopotamia*, Einaudi, Torino 1992.

Cimosa M., *L’ambiente storico-culturale delle Scritture ebraiche*, Dehoniane, Bologna 2000.

Giuntoli F., *Genesi 1–11. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2013.

Pettinato G., *Mitologia assiro-babilonese*, UTET, Torino 2005.

van Wolde E., *Racconti dell’inizio. Genesi 1–11 e altri racconti di creazione*, Queriniana, Brescia 1999.

**SEMINARI TEOLOGICI[[3]](#footnote-3)**

|  |
| --- |
| **SEMINARIO TEOLOGICO –** **ISTS2009****IL LAVORO E I CAMBIAMENTI IN ATTO****PROSPETTIVE TEOLOGICHE E PASTORALI***Prof. Fabiano longoni* |

Il seminario intende offrire l’opportunità di approfondire in chiave etico-teologica il tema proposto. Si soffermerà, a partire dal cambiamento epocale, sui risvolti etico-teologici sulla modalità di integrazione tra l’umano e il transumano in campo esistenziale e le sue implicanze in chiave di prospettive antropologiche. Nei primi incontri il docente offrirà una panoramica introduttiva su tre implicanze fondamentali: 1. Lettura attualizzata dei presupposti teologico-biblici del tema del lavoro. 2. Approfondimento delle tematiche etiche e sociologiche a partire da un “altra” economia. 3. La prospettiva della centralità antropologica rispetto al rapporto con le macchine intelligenti e alla I.A. Successivamente gli studenti grazie alla bibliografia fornita e alla ricerca personale saranno impegnati a restituire con un elaborato scritto quanto discusso proponendo piste di interpretazione e di intervento pastorale. La valutazione finale verterà sulla qualità dell’elaborato scritto, e sulla partecipazione dimostrata.

**Bibliografia**

Pontificia Commissione Biblica, *Che cosa è l’uomo,* LEV, Roma 2019.

Bruni L., *Fondati sul Lavoro*, Vita e Pensiero, Milano 2014.

48^ Settimana sociale dei cattolici in Italia, *Il lavoro che vogliamo: libero, creativo, partecipativo e solidale*, Palumbi, Teramo 2017.

|  |
| --- |
| **SEMINARIO TEOLOGICO –** **ISTS2010****NUOVI ATEISMI, INDIFFERENZA RELIGIOSA E RELATIVISMO****ATTUALITÀ DEGLI STUDI E DELLE IDEE DI *HENRI DE LUBAC*** *Prof. Antonio Ricupero* |

Il seminario avvia i partecipanti a conoscere le proposte teologiche di H. de Lubac sul tema del confronto tra cristianesimo e forme vecchie e nuove di ateismo e agnosticismo cui l’autore si è sempre dedicato, persuaso che l’incredulità rappresenti una sfida e un’opportunità offerte alla fede cristiana per purificarsi.

Contenuti: a) Accostamento al suo pensiero per evidenziare lo sforzo che lo anima e lo rende attuale: prendere parte alle speranze del suo tempo per far conoscere e fruttificare la grande tradizione cristiana superando unilateralità e fraintendimenti che la deformano e la rendono non più attraente. b) La sua teologia del soprannaturale mostra il *paradosso* dell’uomo, creatura che ambisce a *vedere Dio*, e individua la contraddizione di ogni forma di ateismo e di indifferenza nel rinnegare questo dinamismo essenziale. c) Ciò deve risvegliare i cristiani assopiti in un torpore individualistico e renderli attenti alle istanze della storia riscoprendo il ruolo *sociale* della fede.

Modalità: Nei primi incontri il docente delineerà il quadro interpretativo del pensiero di de Lubac e l’ambito della ricerca e dell’approfondimento affidato agli studenti e fornirà le indicazioni utili per organizzare il lavoro personale e l’esposizione in classe. Lo studente, dopo aver concordato con il docente l’ambito e la bibliografia del suo lavoro, produrrà un elaborato conclusivo, redatto secondo le norme metodologiche della FTTr, che si fonda sul materiale della presentazione in classe.

**Bibliografia**

Oltre alla dispensa che il docente offrirà ai partecipanti all’inizio del seminario, si segnalano i saggi seguenti:

DE LUBAC H., *Il dramma dell’umanesimo ateo*, Jaca Book, Milano 2017.
DE LUBAC H., *La Rivelazione divina e il senso dell’uomo*, Jaca Book, Milano 2017.

DE LUBAC H., *Paradossi e nuovi paradossi*, Jaca Book, Milano 2017.
DE LUBAC H., *Proudhon e il Cristianesimo*, Jaca Book, Milano 2017.
DE LUBAC H., *Sulle vie di Dio*, Jaca Book, Milano 2008.

|  |
| --- |
| **SEMINARIO TEOLOGICO –** **ISTS2011****QUALE TEOLOGIA PER QUALE CHIESA?****QUESTIONI E SFIDE PER IL PRESENTE E IL FUTURO***Prof. Gilberto Sabbadin* |

La costituzione apostolica *Veritatis gaudium* (2017) di papa Francesco, soprattutto nel Proemio, continua a offrire spunti per un ripensamento e rilancio del modo di fare teologia. Il seminario intende affrontare una serie di questioni e di sfide che interessano la teologia contemporanea, cogliendo i fermenti di rinnovamento a partire dal Vaticano II, attraverso l’analisi di alcuni testi di Autori significativi. Gli studenti avranno, così, la possibilità di esplorare un insieme di istanze e di possibili configurazioni di quel particolare servizio ecclesiale costituito dalla teologia. Alcune delle questioni principali che saranno affrontate sono: teologia e filosofia, teologia e santità, teologia e magistero, teologia e metodo, teologia e pastorale, teologia e scientificità.

Nei primi incontri il docente offrirà una panoramica introduttiva e gli studenti saranno impegnati successivamente nella presentazione del contributo di alcuni teologi.

Il lavoro del seminario si concluderà con la stesura di un elaborato, nel quale ciascun studente dovrà dimostrare un’adeguata capacità di comprendere e presentare criticamente la proposta di uno dei teologi presi in considerazione all’interno del complessivo dibattito teologico. La valutazione finale verterà sia sulla qualità dell’elaborato scritto, sia sulla partecipazione dimostrata nel corso delle lezioni.

**Bibliografia**

Balthasar H. U. von, *Teologia e santità*, in Id., *Verbum Caro. Saggi teologici*, I, Morcelliana, Brescia 1985, 200-229.

# Congar Y., *Teologia. Una riflessione storica e speculativa sul concetto di teologia cristiana*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2011.

# Kasper W., *Per un rinnovamento del metodo teologico*, Queriniana, Brescia 1969.

# Lonergan B., *Il metodo in teologia*, Città Nuova, Roma 2001.

# Moltmann J., *Che cos’è oggi la teologia*, Queriniana, Brescia 1991.

1. Ciascun seminario qui presentato nell’offerta formativa della Facoltà verrà attivato se raggiungerà il numero minimo di sei iscritti. [↑](#footnote-ref-1)
2. Ciascun seminario qui presentato nell’offerta formativa della Facoltà verrà attivato se raggiungerà il numero minimo di sei iscritti. [↑](#footnote-ref-2)
3. Ciascun seminario qui presentato nell’offerta formativa della Facoltà verrà attivato se raggiungerà il numero minimo di sei iscritti. [↑](#footnote-ref-3)